Geronimo Stilton

LA MIA GIORNATA CON LUCY

PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Collaborazione testi di Flavia Moretti

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Giuseppe Di Maio
Art director: Fernando Ambrosi
Graphic design: studio editoriale copia&incolla

Illustrazioni della storia di Giuseppe Ferrario

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri, S.p.A.
© 2025 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Italian rights © International Characters Srl - Milan, Italy
Foreign rights © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2025 - 2026 - 2027 Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona

UN INVITO STRATOPICO

Care amiche e cari amici roditori, la storia che sto per raccontarvi vi sembrerà incredibile e vi porterà lontano. Quindi preparate i **popcorn al gorgonzola** e mettetevi comodi, mentre io vi racconto tutto dal principio.

Dunque, questa incredibile **AVVENTURA** iniziò un lunedì di novembre. Mi ero appena seduto alla scrivania del mio ufficio e stavo respirando il freschissimo profumo di pecorino e lavanda che veniva dal pavimento appena

lavato, quando ricevetti un'e-mail da parte di *Karina Von Fossilen*, mia cara amica e direttrice del Museo di Scienze Naturali di Topazia.

Oggetto: La mostra dell'anno si avvicina

Caro Geronimo,
come sai, tutta Topazia è in fermento per la mostra immersiva su Lucy l'australopiteca, che aprirà al pubblico venerdì al Museo di Scienze Naturali.
Quello che non sai, è che per mercoledì abbiamo organizzato una visita esclusiva in anteprima riservata alla stampa, alla quale vorrei invitare te e tua sorella Tea. Ti anticipo che, visto il sostegno che il Geronimo Stilton Media Group dà al nostro museo come sponsor, ci sarà per voi una sorpresa...
Vi aspetto mercoledì al Museo di Scienze Naturali alle ore 10.00.

P.S. Porta anche i tuoi nipoti Benjamin e Trappy: sono sicura che adoreranno immergersi nell'esperienza... ho in serbo una novità incredibile!
Topolosi saluti

Karina Von Fossilen
Direttrice del Museo di Scienze Naturali

Vi confesso che dopo aver letto l'e-mail non stavo più nella pelliccia dall'emozione. Così, sicuro di essere da solo nel mio ufficio, mi misi a zampettare canticchiando. Volteggiavo in aria come un fringuello, quando...

– Geronimooo!

La voce potente di nonno Torquato mi fece sobbalzare. Prima che riuscissi a schizzare alla scrivania, il nonno era già entrato nell'ufficio. Mi chiese a bruciapelo: – Sai che cos'è successo il 24 novembre del 1974?

– Certo nonno! Quel giorno un gruppo di paleoantropologi ha scoperto i fossili di Lucy, l'australopiteca.

– Sbagliato. È la data in cui io ho scritto l'articolo sui paleoantropologi che hanno scoperto i **FOSSILI DI LUCY**.

– Ma se loro non li avessero scoperti, non avresti scritto nessun articolo, nonnino – provai a replicare.

– Non è questo il punto! – sbottò infastidito nonno Torquato. – Ho saputo che visiterai la **mostra** di Lucy in anteprima. Mi sembra una grande occasione...

– Certo nonno, non vedo l'ora. Verranno anche Tea e i ragazzi. Ci divertiremo!

– Non hai capito una crosta, **BABBEOZZO** di un nipote.

Il nonno si avvicinò e scandì: – È una grande occasione per scrivere una prima pagina memorabile sull'*Eco del Roditore*.

– Stai tranquillo nonno, avevo già pensato di scrivere un articolo – lo rassicurai.

Il nonno mi guardò, perplesso: – L'articolo dovrà essere pronto il giorno dell'inaugurazione della mostra.

– Conta pure su di me, nonno!

Il giorno successivo stranamente il nonno non si fece sentire, ma mi telefonò mercoledì mattina, mentre stavo per entrare in ufficio.

– Ascoltami bene, nipote, io so proprio tutto sull'*Australopithecus afarensis*, quindi se dovessi avere bisogno di informazioni per l'articolo chiamami. Mi raccomando prendi appunti durante la visita e... trova lo SCOOP!

– Tranquillo nonno. Scriverò una prima pagina stratopica. Parola d'onore di roditore – dissi. Chiusi la chiamata e aprii la porta dell'ufficio. Mia sorella Tea era già lì e camminava NERVOSAMENTE avanti e indietro mentre parlava al telefono. C'erano anche i miei nipoti Ben e Trappy, che mi salutarono entusiasti.

– Ciao, zio G. Sai che a scuola stiamo facendo una ricerca su **LUCY E IL PLIOCENE?** – mi informò Ben.

– Allora la mostra capita come il cacio sui maccheroni! – esclamai.

La testa di mio cugino Trappola sbucò da dietro la porta facendomi sobbalzare. Domandò:

– Che cos'è il Pliocene?

– È un'epoca geologica, si riferisce a un periodo compreso tra i cinque milioni e i due

milioni e mezzo di anni fa, circa – rispose Trappy, preparatissima.

– E tu che cosa ci fai qui? – chiesi a Trappola.

– Ho accompagnato qui i ragazzi, e sorveglierò il tuo ufficio, mentre non ci sarete – disse lui **spaparanzato** sulla mia sedia, sgranocchiando i miei cioccolatini al pecorino.

– No, quella è una *selezione gourmet!* – gridai fiondandomi sulla scatola, che tenevo in ufficio per le grandi occasioni. Feci in tempo a salvare un solo cioccolatino e a metterlo in tasca... Poi Tea terminò la sua telefonata e, senza fare troppi complimenti, ci trascinò in fretta e furia fuori dall'ufficio.

UN PICCOLO INCONVENIENTE

– Che cosa succede? – chiesero i ragazzi mentre scendevamo le scale. – Perché andiamo così di fretta?

Mia sorella spiegò: – Ho saputo che Sally Rasmaussen è già al **MUSEO** a caccia di notizie. Sta dicendo a tutti che il giorno dell'inaugurazione il miglior articolo sulla mostra uscirà sulla **Gazzetta del Ratto** e avrà la sua firma. Dobbiamo correre a zampe levate!

Sally è sempre la solita: scenderebbe a patti persino con un gatto per fare notizia, mettermi

i bastoni tra le ruote e danneggiare il mio giornale con i suoi stratagemmi.
Quando arrivammo al Museo di Scienze Naturali, l'ingresso brulicava di colleghi, ma di Sally non c'era traccia. **strano!**
Scambiammo due chiacchiere con i colleghi di Top TV e poi raggiungemmo Karina Von Fossilen, che ci accompagnò in un tour delle sale. Eravamo a metà giro, quando Trappy chiese a Karina: – Zio G ci ha detto che ci sarà una **sorpresa** proprio per noi... Quando la vedremo?

La mia amica assunse un'aria misteriosa e ci fece segno di seguirla lungo un corridoio.
– La visita in anteprima per la stampa è limitata alla mostra – sussurrò, mentre apriva una porta con il cartello VIETATISSIMO ENTRARE.
– Invece solo voi, in quanto sponsor, avrete l'onore di testare l'esperienza immersiva, per verificare quello che il professor Volt ha preparato per i visitatori.
Fui felicemente sorpreso: non sapevo che il mio vecchio amico Volt fosse coinvolto nella mostra! Di sicuro ci avrebbe stupiti con effetti speciali... come sempre!
Entrammo in una stanza illuminata da una luce tenue. Al centro era stata collocata una strana capsula, dalla quale stava uscendo

proprio lui... il mio caro amico professor Volt in pelliccia e baffi!

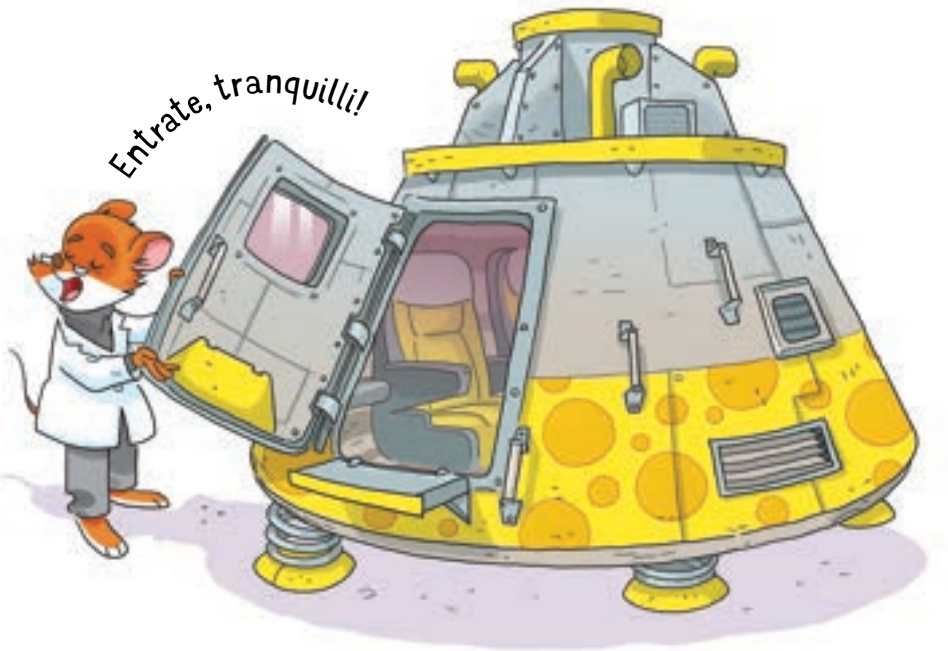
– Geronimo, Tea, che piacere vedervi! Vedo che ci sono anche i ragazzi! Ottimo!

– Buongiorno, professore – lo salutarono i miei nipoti. – Non stiamo più nella pelliccia: questa deve essere la **parte migliore** della mostra!

Il professor Volt sorrise e poi si schiarì la voce:

– Vedrete, amici miei, i prodigi della tecnologia possono allargare gli orizzonti della conoscenza! Siete pronti per cominciare?

I ragazzi esultarono e il professore si rivolse a me. – Geronimo, prima di tutto dovrebbe prendere il suo cellulare e scaricare l'app **UN GIORNO CON LUCY**. Può farlo semplicemente inquadrando questo *QR code* – disse, mostrandomene uno.



Poi ci invitò a entrare nella capsula e io diventai **PALLIDO** come una mozzarella: – Sarà buio lì dentro? – chiesi, titubante.

– Geronimo, per chi mi ha preso? L'interno della **CAPSULA** è perfettamente illuminato. Stia tranquillo! Sedetevi e allacciate le cinture.

– Perché ci servono le cinture? – squittii un po' preoccupato.
– Zio G, è solo per sicurezza – mi tranquillizzò Benjamin.
– Proprio così. Ora chiuderò la capsula. Geronimo, lei non dovrà fare altro che avviare l'app e seguire le **istruzioni vocali**. Chiaro?
– Chiarissimo professore! – rispose Tea al posto mio.
Appena Volt chiuse la capsula, io feci partire l'app. Subito una voce amichevole e professionale mi salutò: – Ciao, sono una capsula interattiva. Per favore non muoverti, l'**esperienza immersiva** al tempo di Lucy sta per iniziare. Tre, due, uno...
L'interno della capsula si illuminò di rosso, ma non successe niente.

– Si è verificato un ERRORE, riproviamo. Tre, due, uno...– ripeté la voce.
L'interno della capsula si illuminò di verde, ma ancora una volta non successe niente.
– Si è verificato un ERRORE. Riproviamo.
Il suono di una sirena mi trapanò le orecchie e la voce annunciò: – ERRORE IRREVERSIBILE!
ERRORE IRREVERSIBILE!
Per mille mozzarelle, che cosa stava succedendo? Come se non bastasse, di colpo la luce svanì e ci ritrovammo nel buio più totale. Non si distingueva un gatto da un ratto.
Sentii il professor Volt parlare con Karina fuori dalla capsula: – Qualcosa è andato storto... Deve essersi innescata la modalità nascosta. Non dobbiamo perdere tempo, dobbiamo subito...

Ma non riuscii a sentire altro. Le voci si allontanarono, la capsula si inclinò bruscamente e iniziò a precipitare nel vuoto.

– Stratopico! – gridò Ben.

– Meglio delle montagne russe! – esclamò Trappy.

– Si salvi chi puòòò! – urlai io chiudendo gli occhi.

Proprio in quel momento la voce dell'app annunciò: – A causa di un errore irreversibile la capsula dev'essere evacuata. Ti prego di attendere seduto l'apertura del portellone, prima di uscire. Tre, due, uno...